

GRUPPO CONSILIARE <b>PARTITO DEMOCRATICO</b> COMUNE DI COLLEPASSO	
	Collepasso, 16 settembre 2015

Sig. Sindaco - Collepasso  
*p.c.*  
 Sig. Presidente Consiglio comunale - Collepasso  
 Sig. Segretario Generale - Collepasso  
 Sig. Dirigente Servizio Assetto del Territorio/PO  
 FERS 2007-2013 Asse VII - Regione Puglia - Bari

<b>Oggetto:</b>	<b>Lavori riqualificazione piazza Dante: decurtazione 10% finanziamento, danni nella pavimentazione e qualità materiali utilizzati. Richiesta accertamento responsabilità - Interrogazione.</b>
-----------------	---

I sottoscritti consiglieri comunali Gianfreda Pantaleo e Perrone Vito presentano interrogazione alla S.V. per sapere quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia ha ammesso a finanziamento con D.D. del Servizio Assetto del Territorio n. 384/1.8.2013 il progetto di riqualificazione di Piazza Dante per l'importo provvisorio di € 550.000 (Azione 7.2.1 PO FERS 2007-2013) e, con successiva D.D. n. 134/1.4.2015 e a seguito di verifica documentale, ha proceduto ad assegnare il contributo definitivo di € 514.000 e liquidare la somma relativa al 65% del finanziamento;
- l'8 e 17 luglio 2013 si tenevano a Bari due incontri di procedura negoziata tra Servizio Assetto del Territorio e Comune per la condivisione delle scelte progettuali, nei quali si concordava, tra l'altro, l'eliminazione di 11 piante di pino d'Aleppo sulle 21 presenti in piazza;
- con atto del 24 giugno 2015 il Servizio Assetto del Territorio rilevava, però, che tali accordi erano stati disattesi dall'Amministrazione comunale, poiché nella realizzazione dell'intervento erano state abbattute tutte le 21 piante di pino (invece delle 11 concordate) e, considerate insufficienti le motivazioni addotte nell'incontro del 16.3.2015, comunicava al Comune l'applicazione di *"una percentuale di revoca parziale pari al 10% del finanziamento definitivamente concesso"* e la conseguente riduzione di € 51.400;
- prima che fosse ufficializzata tale decisione, già nota agli Organi comunali, domenica 20 giugno l'Amministrazione procedeva, nonostante che i lavori fossero ancora in corso, ad inaugurare solennemente la nuova piazza, alla presenza del Presidente della Provincia e dei sindaci dell'Unione dei Comuni delle Serre Salentine (tutti di identica area politica) e in assenza, poiché non invitata, della Regione, che pur aveva concesso il finanziamento, dimostrando evidente sgarbo istituzionale, preclusione politica e volontà di trasformare l'occasione in una "parata" propagandistica e politica di parte, al fine di conseguire meschine utilità di carattere elettorale;
- dopo la "prematura" e strumentale inaugurazione i lavori proseguivano e la conclusione effettiva avveniva solo verso la prima decade di agosto;
- già pochi giorni dopo l'inaugurazione e tuttora si sono rilevate e si rilevano, tuttavia, situazioni di rovina e pericolo di rovina dell'opera appena realizzata, difetti e vizi evidenti;
- alcuni manufatti utilizzati per pavimentare la nuova piazza si sono già deteriorati e si sono evidenziati e si evidenziano in diversi luoghi della piazza crepe, schegge e fratture nelle formelle usate e loro distacco, conseguenti certamente alla scarsa qualità dei materiali usati e/o ad una discutibile messa in opera;
- tale incredibile (e scandalosa) situazione crea turbamento e sconcerto nell'opinione pubblica, che chiede chiarezza sulle modalità di realizzazione dell'opera, sul tipo di materiale utilizzato e sui discutibili controlli effettuati dall'Amministrazione;

- suscita, altresì, forti critiche e interrogativi l'anomala situazione nella nuova piazza dei due percorsi stradali laterali, realizzati con materiale "tipo sampietrino", uno totalmente chiuso alla circolazione delle auto e l'altro parzialmente aperto;

tutto ciò premesso, i sottoscritti chiedono di sapere:

1. chi ha partecipato e sottoscritto per conto del Comune i verbali, di cui si richiede copia, relativi ai due incontri di procedura negoziata dell'8 e 17 luglio 2013 presso la Regione;
2. i motivi per i quali l'Amministrazione ha consapevolmente e irresponsabilmente disatteso gli impegni assunti in quegli incontri, che ha comportato una decurtazione del finanziamento ai danni del Comune di € 51.400;
3. con quali risorse l'Amministrazione pensa di far fronte alla decurtazione del finanziamento;
4. se non ritenga necessario e improrogabile costituire una Commissione tecnica indipendente, con la presenza degli Organi della Regione, per verificare se la realizzazione dell'opera sia stata eseguita "a regola d'arte" e secondo il capitolato d'appalto, rilevare i danni subiti e potenziali nonché la rispondenza del materiale usato per la messa in opera della pavimentazione;
5. se non ritenga doveroso addebitare le somme decurtate al Comune, pari a € 51.400, a carico di coloro che si sono resi responsabili di tale decurtazione e non certo dei cittadini;
6. alla luce della già avvenuta, sebbene parziale, apertura al traffico di una strada laterale, se non ritenga giusto aprire al traffico ambedue le strade almeno nei giorni feriali, vietandone l'accesso solo nelle giornate domenicali e festive.

I sottoscritti, ai sensi dello Statuto e del Regolamento del Consiglio comunale, chiedono che alla presente sia data risposta scritta entro il termine previsto, con riserva di chiedere l'intervento della Corte dei Conti.

I Consiglieri comunali  
*Dott. Pantaleo Gianfreda*  
*Dott. Vito Perrone*